

Catechesi familiare:  
itinerario per l'iniziazione cristiana ai sacramenti

E' giunto il momento di chiedersi se il catechismo ha bisogno di essere cambiato. Perché? Semplicemente perché l'esperienza dice che *"non inizia più"*. Anzi, paradossalmente rischia di diventare un *"processo di conclusione"* visto che, ricevuta la cresima, tre su quattro dei nostri ragazzi lasciano la pratica cristiana.

**1. DA DOVE VENIAMO: COSA DOBBIAMO CAMBIARE.**

- ✓ Veniamo da una forma di catechesi a cui abbiamo dato il nome di *"catechismo"* che ha come caratteristica di essere una forma scolastica di annuncio della fede (una maestra-catechista, un libro, una classe, un metodo).
- ✓ E' indirizzato ai *piccoli* (gli adulti sono considerati già cristiani) e tutto è orientato ai sacramenti, più come processo di socializzazione della fede.
- ✓ Tale impianto di catechismo era efficace dentro un certo tipo di parrocchia come cura delle anime basata su un presupposto: la fede c'è già, occorre conservarla viva e nutrirla.

**2. VERSO DOVE VOGLIAMO ANDARE: ALCUNE ATTENZIONI**

- ✓ Verso una parrocchia missionaria, che annunci il Vangelo senza dare per scontato che le persone siano già credenti.
- ✓ Verso una fede cristiana che riscopre la sua dimensione di proposta, di scelta libera, di conversione, di progressiva conformazione a Cristo, di testimonianza della vita, tutti elementi propri della vita di un adulto piuttosto che di un bambino
- ✓ Verso il superamento della delega al singolo catechista, per arrivare al coinvolgimento dei genitori come soggetti centrali nella comunicazione e nella educazione della fede dei piccoli, riscoprendo un credere adulto al punto da dire che è più importante riavviare le dinamiche di fede dei genitori che quelle dei loro figli.
- ✓ Verso la valorizzazione di componenti differenti della comunità (il parroco, alcuni genitori volontari, qualche giovane, i nonni) che lavorano in equipe dando ognuno un contributo specifico (caritativo, musicale, ludico.....).
- ✓ Verso la migliore valorizzazione della domenica e dell'anno liturgico all'interno del cammino di catechesi.
- ✓ I sacramenti sono elementi posti lungo la via e non sono la meta della via: questa meta è la maturità cristiana relativa a ogni età, dei piccoli come dei grandi.

- ✓ Verso un'esperienza (non una lezione) che i bambini fanno vivibile per tempi e modi e contemporaneamente uscendo dall'impossibile costrizione dell'oretta (scarsa!) dopo molte ore di scuola.

## **Il metodo "a quattro tempi"**

Il metodo *a quattro tempi* favorisce l'uscita dallo schema scolastico del catechismo settimanale per creare condizioni nuove di annuncio del Vangelo, dilatando i tempi, i luoghi e le presenze:

- Dall'ora di catechismo si passa al ritmo mensile scandito da quattro tempi, con al centro la domenica.
- Dall'aula di catechismo si passa ai molteplici ambienti in cui la famiglia può vivere la fede come la casa, la sala parrocchiale, la chiesa.
- Dal catechista singolo si passa a un insieme di presenze (genitori, persone della comunità parrocchiale, la comunità che celebra) che lavorano in equipe.

Concretamente il cammino si svolge in tappe mensili ritmate secondo una scansione settimanale.

1° settimana-incontro dei genitori: si propone ai genitori un percorso di riscoperta della fede da adulti, attraverso un itinerario "trasformativi" e non una serie di conferenze, impostato sulle tappe del catechismo dei figli, suggerendo anche come comunicare in famiglia quanto maturato nel gruppo

2° settimana-comunicazione in famiglia: si sostiene con semplici proposte il tentativo dei genitori di annunciare la fede ai figli, attraverso l'attenzione al vissuto familiare, l'educazione di alcuni atteggiamenti, ma anche con momenti espliciti di preghiera, di esperienza.

3° settimana-incontro di catechesi dei bambini: collocato in un momento disteso di almeno un paio d'ore, possibilmente non subito dopo la scuola o prima del calcio, della danza ecc. per permettere l'esperienza di gruppo, la condivisione di ciò che hanno vissuto in famiglia, l'apprendimento propri dell'età

4° settimana-domenica con le famiglie: preferibilmente la domenica mattina un'ora prima della celebrazione della messa, guidati dal parroco o da un formatore, per fare con i genitori una verifica dell'esperienza vissuta in famiglia e per approfondire le questioni aperte. I bambini intanto preparano una preghiera, un gesto o un segno per riesprimere nella messa qualcosa del cammino fatto nella tappa, coinvolgendo l'assemblea parrocchiale.